



Ai lavoratori della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia

Ancora sui sostituti dei direttori

In occasione dell'incontro con l'Azienda del 30 marzo u.s. avevamo evidenziato con forza le problematiche legate alla sostituzione dei direttori e purtroppo anche, e forse è la cosa più grave, la netta impressione che hanno i sostituti di essere "lasciati soli" a fronte di una normativa che, francamente, per farla più complessa e ingestibile bisognerebbe impegnarsi parecchio. Ne avevamo dato notizia con il comunicato del 31 marzo, dal momento che ad oggi ci risulta che la situazione sia rimasta sostanzialmente invariata abbiamo formalizzato alla Cassa e alla Capogruppo le nostre argomentazioni e di seguito alleghiamo la lettera inviata il 21 aprile.

Però dobbiamo di nuovo ricordare ai colleghi che la normativa, al di là del giudizio che possiamo dare, va rispettata e che azioni non conformi sono passibili di provvedimenti disciplinari. E, lo abbiamo detto tante volte, in quel caso nessuno si sognerà di difendere il malcapitato di turno neanche per dire che, in fondo, ha agito a fin di bene, per poter lavorare e rendere il servizio alla clientela anche a fronte di difficoltà burocratiche. Nessuno muoverà un dito, soprattutto quelli che magari oggi "consigliano" il buon senso e la valutazione "in coscienza".

“ *Oggetto: sostituzione direttori.*

Su quanto in oggetto Vi abbiamo più volte manifestato la nostra preoccupazione per le modalità operative con le quali vengono gestite le filiali in assenza dei direttori.

Anche nell'ultimo incontro tenutosi il 30 marzo u.s. Vi abbiamo esposto le nostre considerazioni e abbiamo con attenzione ascoltato le vostre.

Purtroppo dobbiamo ritornare sull'argomento perché, da quanto a nostra conoscenza, la situazione continua ad essere pericolosamente critica. Le autorizzazioni, anche se esplicitamente richieste, non vengono quasi mai formalizzate e ci risulta che in alcuni casi al sostituto sia stato indicato di "valutare in coscienza" recuperando il tanto caro ragionamento sul "buon padre di famiglia" che, alla bisogna, riscuote ancora un certo apprezzamento.

Non sta a noi ricordare che la normativa va applicata, certamente da tutti ma in particolare da parte delle funzioni aziendali centrali. La situazione è ben nota, ma ci sembra di percepire una certa indifferenza come se la questione fosse una noiosa disputa accademica. Ci risulta che le funzioni preposte all'audit non la pensino così, e che qualche collega nel gruppo abbia già avuto modo di accorgersene.

Vi ribadiamo che riteniamo Vostro preciso ed ineludibile dovere far sì che le condizioni operative siano coerenti con quanto richiesto dalla normativa, e se del caso intervenire con prontezza per normalizzare eventuali situazioni anomale. E' Vostra responsabilità l'eventuale discrepanza tra prassi e norma, ancora più grave se non celermente risolta.

Considerata la situazione riteniamo che sull'argomento sia necessario un ulteriore momento di confronto e Vi chiediamo un incontro urgente con la presenza anche delle funzioni aziendali coinvolte.

In attesa di riscontro, distinti saluti."

Udine, 22 aprile 2010

Le Segreterie di Coordinamento Aziendale di CariFVG Spa

Dircredito

Fabi

Fiba/Cisl

Fisac/CGil

Uilca